

RICERCA S. MATTEO PAVIA Con il plasma ridotta la mortalità al 6%

La mortalità dei pazienti curati con il plasma iperimmune è scesa dal 15% al 6%: è questo il risultato della sperimentazione condotta dal Policlinico San Matteo di Pavia con l'Asst di Mantova e presentata ieri dalla Regione Lombardia condotta su 46 pazienti. «All'inizio la mortalità nei pazienti in ventilazione assistita ricoverati in terapia intensiva era tra il 13 e il 20%, circa 15% di media, mentre con la cura con il plasma iperimmune è scesa al 6%», ha spiegato

Fausto Baldanti, direttore unità virologia del San Matteo di Pavia. Lo studio aveva tre obiettivi: diminuzione mortalità a breve in terapia intensiva, il miglioramento dei parametri respiratori e il miglioramento dei parametri legati all'infiammazione, e proprio sul primo obiettivo sono stati raggiunti i risultati più significativi. La Lombardia si prepara anche a creare una banca dei donatori: «Da oggi lanciamo la banca del plasma iperimmune. Da qui ai prossimi giorni faremo un

protocollo per la donazione del sangue e le modalità con cui deve essere fatto partendo dai tanti guariti che abbiamo», ha spiegato sempre ieri l'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera.



Peso: 5%